

GEV FAENZA

Guardie Ecologiche Volontarie Faenza

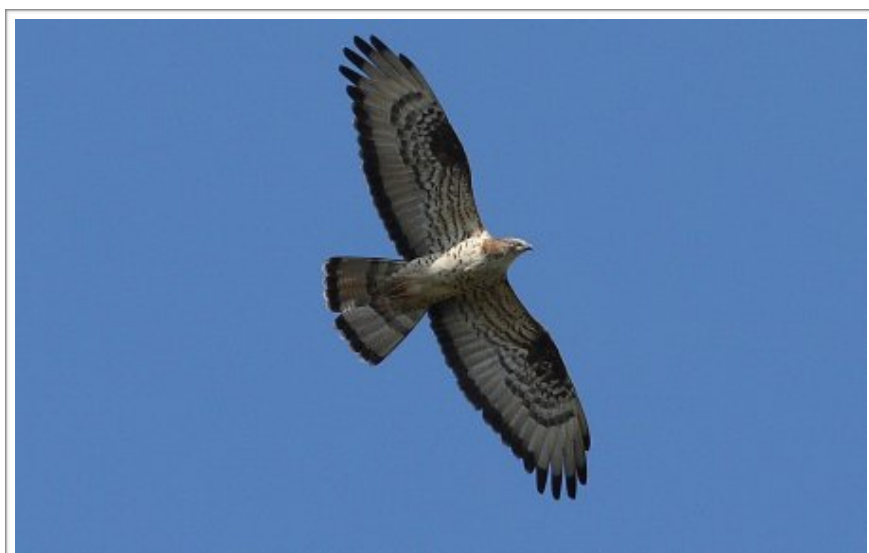


Campo Censimento Falco Pecchiaiolo

25/26/27 agosto '17 Parco delle Foreste Casentinesi

Il tema del Campo è stato il censimento dei Falchi Pecchiaioli (*Pernis apivorus*) che si possono osservare di passo nei cieli del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi solitamente da metà a fine agosto. I numeri non sono nell'ordine delle migliaia come in altre località, ma in una sola giornata si potranno vedere anche ben oltre 50 esemplari, ai quali vanno ad aggiungersi l'Aquila Reale, l'Astore, il Falco Pescatore ed altre specie.

La struttura ospitante, le Farniole, un posto straordinario al di là del confine con la realtà...un grande ringraziamento ai proprietari!



Gev e simpatizzanti impegnati nel progetto: Fabio, Monia, Stefano, Barbara, Marina.

Gruppo Vigilanza: interventi per la tutela della Fauna esotica e degli animali domestici d'affezione non convenzionali

Anche durante il mese di agosto, nonostante il periodo di ferie estive ed il caldo afoso, il Gruppo Vigilanza ha proseguito nelle proprie attività istituzionali compiendo un paio di interventi mirati volti a tutelare alcuni esemplari di testuggine palustre americana ed a reprimere la deprecabile usanza di liberare, in occasione delle celebrazioni di matrimoni o di altri eventi festosi, esemplari di colombo razza Pavoncello.

Testuggini d'acqua

Tra la fine del mese di luglio e l'inizio del mese di agosto erano giunte al Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie un paio di preoccupate segnalazioni di cittadini riguardanti la detenzione di alcuni esemplari di testuggine d'acqua presso un noto ristorante etnico di Faenza; in base alle segnalazioni pervenute pareva che, all'interno dell'esercizio, trovasse posto, a puro scopo ornamentale, una vasca di notevoli dimensioni piena d'acqua ospitante vari esemplari di testuggine d'acqua, a tal proposito i segnalanti avanzavano forti perplessità sia riguardo al benessere degli animali, sia sotto il profilo igienico.

Personale del Gruppo Vigilanza si recava pertanto sul posto riscontrando l'effettiva presenza della vasca e, al suo interno, di un esemplare di **testuggine palustre americana dalle guance rosse** (foto 1) e di due esemplari di **testuggine palustre americana dalle guance gialle**; contestualmente veniva appurato il buono stato di salute dei tre esemplari e l'ottimale situazione igienica caratterizzata da acqua limpida e priva di odori.

Terminato il controllo amministrativo il personale del Gruppo Vigilanza provvedeva a rassicurare i proprietari, visibilmente preoccupati per l'inattesa ispezione subita, e a congratularsi con loro per l'ottimale gestione delle testuggini, veniva inoltre suggerito, al fine di migliorare ulteriormente lo stato di benessere degli animali, di dotare la vasca di una lampada irradiante raggi ultra violetti B indispensabili ai rettili per il metabolismo della vitamina D³ e del calcio.



Foto 1: giovane esemplare di testuggine palustre americana dalle guance rosse.

Colombo Pavoncello

Nella giornata di giovedì 27 luglio alcuni volontari operanti in Romagna e facenti capo alla Delegazione della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) per Bologna e Città Metropolitana provvedevano a recuperare, a Faenza, un esemplare di colombo razza Pavoncello (Foto 2), il soggetto era già stato avvistato la domenica precedente, assieme ad un altro esemplare poi scomparso, nei pressi della chiesa di San Rocco.

Visto che i colombi razza Pavoncello vengono frequentemente liberati a coppie durante le celebrazioni dei matrimoni, considerato che tali azioni vanno inquadrare non come magnanimi gesti tesi a restituire la libertà a degli esseri viventi ma come meri abbandoni di animali.

Infatti, questi animali, impreparati alla vita in natura, sono inevitabilmente destinati alla morte, valutati infine sia la data che il luogo del primo avvistamento, era probabile che ci si trovasse in presenza di un illecito di rilevanza penale, pertanto i volontari della LIPU provvedevano ad informare dell'accaduto il Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie.



Foto 2: Colombo razza Pavoncello

Il personale del Gruppo Vigilanza procedeva a contattare il sacerdote della chiesa di San Rocco e ad organizzare con questo un incontro che potesse fornire utili informazioni sulla vicenda.

Nel corso dell'incontro il sacerdote si dimostrava particolarmente attento e ben disposto rispetto ai fatti descritti dal personale del Gruppo Vigilanza e, pur affermando che la domenica del primo avvistamento si era effettivamente svolto un matrimonio presso la chiesa di san Rocco, dichiarava altresì di non aver assistito alla liberazione di alcun esemplare di colombo durante lo svolgimento della funzione religiosa ma, ad ogni modo, ritenendo la problematica degna di attenzione, da quel momento in poi si impegnava ad informare chiunque avesse voluto celebrare un matrimonio presso la sua chiesa che tali pratiche sono severamente vietate e pesantemente sanzionate sotto il profilo penale.

Gruppo di vigilanza: irrogata la prima sanzione amministrativa

Il Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza organizza, con cadenza mensile, una raccolta dei rifiuti, purtroppo abbandonati in cospicui quantitativi, lungo gli argini del tratto urbano del fiume Lamone a Faenza (RA).

Negli ultimi mesi, su proposta degli stessi organizzatori della periodica pulizia, alle Guardie Ecologiche Volontarie ed ai sostenitori operanti la pulizia è stato affiancato personale del Gruppo Vigilanza con lo scopo di prevenire o reprimere eventuali illeciti riscontrati nel corso delle attività di raccolta rifiuti.

Tale nuova formula non ha tardato a dare buoni frutti e così, domenica 26 marzo, nel corso di una delle periodiche raccolte di rifiuti, nel tratto di argine antistante piazza Lanzoni, venivano individuati alcuni sacchi neri contenenti rifiuti indifferenziati, nel corso delle attività di raccolta di tali sacchi uno si rompeva riversando all'esterno il proprio contenuto, il personale del Gruppo Vigilanza presente sul posto notava, con prontezza, che, fra i vari rifiuti, era presente anche un bollettino del Gruppo Hera e, immaginando che da tale documento si potesse risalire a chi aveva riempito e successivamente abbandonato quel sacco nero, provvedeva a recuperarlo.

Nei giorni seguenti, grazie alle informazioni contenute nel documento rinvenuto e ad una serie di controlli eseguiti presso l'ufficio anagrafe del Comune di Faenza, il personale del Gruppo Vigilanza riusciva a risalire al nome, al cognome nonché alla residenza del presunto trasgressore al quale **veniva irrogata una severa sanzione amministrativa per aver abbandonato rifiuti urbani non pericolosi su suolo pubblico in spregio a quanto disposto dall'apposito regolamento emanato in materia dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR).**

Arma dei Carabinieri e Associazione Nazionale Carabinieri e Guardie Ecologiche Volontarie: attività congiunta di Vigilanza all' evento: “LA MUSICA NELLE AIE”

Ogni anno, nel mese di maggio, si svolge, in località Castel Raniero, nel Comune di Faenza (RA), una manifestazione dedicata alla musica folk, all'enogastronomia ed al territorio denominata **“La Musica nelle Aie - Castel Raniero Folk Festival”**; tale iniziativa ha riscosso, negli anni, un successo crescente di pubblico arrivando a registrare la partecipazione di oltre dodicimila visitatori.

Purtroppo le ultime edizioni sono state contrassegnate da alcuni **spiacevoli episodi di inciviltà quali cospicui abbandoni di rifiuti nelle aree interessate dall'evento, bivacco di partecipanti all'evento in aree private non aperte al pubblico e raccolta non autorizzata o distruzione a puro scopo vandalico di notevoli quantitativi di prodotti agricoli nei fondi interessati dall'evento.**



A seguito di tali spiacevoli episodi la stessa prosecuzione dell'evento è stata messa in forte discussione poiché molti dei proprietari delle aie e dei fondi agricoli, memori delle precedenti brutte esperienze, erano particolarmente restii a concedere nuovamente i propri spazi per lo svolgimento della manifestazione.

Pertanto, al fine di garantire un futuro all'evento, gli organizzatori si sono trovati nella necessità

di istituire un servizio di vigilanza volto a contenere e a reprimere i comportamenti inaccettabili di certi visitatori; si sono quindi svolte, a partire dall'autunno 2016, una serie di riunioni tecniche tese ad individuare il personale ed i compiti del servizio di vigilanza che sarebbe dovuto entrare in azione già dall'edizione 2017 dell'evento.

Dopo un lavoro prolungato e minuzioso durato diversi mesi **è stato messo a punto un sistema integrato di vigilanza** che prevedeva la partecipazione di tre differenti attori: l'Arma dei Carabinieri che metteva a disposizione una pattuglia a piedi in costante movimento lungo i percorsi della festa ed una pattuglia in auto a perlustrare le vie di accesso all'evento, l'Associazione Nazionale Carabinieri che presidiava i varchi di ingresso all'evento ed il Gruppo Vigilanza del Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie che presidiava, in maniera permanente, i cinque principali punti dell'evento dove, nelle precedenti edizioni, erano accaduti episodi deprecabili.

Al termine dell'edizione 2017, svoltasi nelle giornate dell'11/12/13 e 14 maggio, gli organizzatori hanno constatato con viva soddisfazione come, **grazie al servizio di vigilanza integrata messo in campo, gli episodi di inciviltà fossero drasticamente calati e come nessuno dei proprietari delle aie e dei fondi agricoli avesse presentato alcuna lamentela.**